APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 11 luglio 2021

1217

XV Domenica del Tempo Ordinario Anno B





L'apostolato cristiano è un dono e una missione che si ricevono dal Signore risorto, come lui, il Figlio, l'ha ricevuto dal Padre. Amasia, sacerdote compiacente, dice al profeta Amos, che le sue parole feriscono il re (prima lettura) e lo invita a non profetizzare più. Amos risponde di essere un profeta chiamato da Dio, per portare la sua Parola «per il suo popolo». Paolo nella preghiera della Lettera agli Efesini (seconda lettura), presenta il progetto salvifico di Dio: quello di renderci suoi figli adottivi fin dall'eternità «in Cristo», aiutando a scoprirlo e benedirlo come Padre, certi di avere lo Spirito come garanzia di vita. Gesù (vangelo) manda gli apostoli in missione, a due a due, a predicare che le persone si convertano, con il potere di scacciare i demoni e di guarire i malati. I Dodici vanno con coraggio perché è Gesù a mandarli con la medesima autorità e missione efficace del Padre, con le parole e le opere messianiche del Vangelo di Dio.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 S

www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

III Settimana del Salterio

 Sabato
 10
 ore 08:00

 ore 18:00
 S. Rosario

 ore 18:30
 Romani Leandro

Domenica 11 XV Domenica del Tempo Ordinario

ore 08:30 Pieri Nello

ore 11:00 **Pro Populo** ore 08:00 Non c'è la S. Messa Lunedì 12 Martedì ore 08:00 Sabrina Mercoledì 14 ore 08:00 ore 08:00 Giovedì 15 Venerdì ore 08:00 16 ore 08:00 Sabato ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 Elio ~ Flora ~ Eva

Domenica 18 XVI Domenica del Tempo Ordinario

ore 08:30 Galli *Francesco* ~ Pieri *Dino*ore 11:00 **Pro Populo**



Signore Gesù, che ci chiami per portare agli altri lo stile essenziale e libero della comunione, donaci di fondare i

nostri slanci nella tua benevolenza, in quella radice di amore che ci aiuta a stare in piedi per donarci agli altri senza volerli manovrare. Che la fraternità è possibile: sia questa la benevolenza di ci sappiamo essere testimoni.



Cristo nostra pace

Vita senza demoni e un mondo guarito

di Ermes Ronchi

Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Il nostro Dio ama gli orizzonti e le brecce. A due a due: perché il due non è semplicemente la somma di uno più uno, è l'inizio del noi, la prima cellula della comunità. Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere la stanchezza e un amico su cui appoggiare il cuore. Né pane, né sacca, né denaro, né due tuniche. Saranno quotidianamente dipendenti dal cielo. Li vedi avanzare da una curva della strada, sembrano mendicanti sotto il cielo di Abramo. Gente che sa che il loro segreto è oltre loro, «annunciatori infinitamente piccoli, perché solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci). Ma se guardi meglio, puoi notare che oltre al bastone portano qualcosa: un vasetto d'olio alla cintura. Il loro è un pellegrinaggio mite e guaritore da corpo a corpo, da casa a casa. La missione dei discepoli è semplice: sono chiamati a portare avanti la vita, la vita debole: ungevano con olio molti infermi e li guarivano. Si occupano della vita, come il profeta Amos, cacciano i demoni, toccano i malati e le loro mani dicono: «Dio è qui, è vicino a te, con amore». Hanno visto con Gesù come si toccano le piaghe, come non si fugga mai dal dolore, hanno imparato l'arte della carezza e della prossimità. E proclamavano che la gente si convertisse: convertirsi al sogno di Dio: un mondo guarito, vita senza demoni, relazioni diventate armoniose e felici, un mondo di porte aperte e brecce nelle mura. Le loro mani sui malati predicano che Dio è già qui. È vicino a me con amore. È qui e guarisce la vita. Francesco ammoniva i suoi frati: si può predicare anche con le parole, quando non vi rimane altro. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro. Gesù li prepara anche all'insuccesso e al coraggio di non arrendersi. Come i profeti, che credono nella parola di Dio più ancora che nel suo realizzarsi: Isaia non vedrà la vergine partorire, né Osea vedrà Israele condotto di nuovo nel deserto del primo amore. Ma i profeti amano la parola di Dio più ancora che i suoi successi. I Dodici hanno quella stessa fede da profeti: credono nel Regno ben prima di vederlo instaurarsi. L'ideale in loro conta più di ciò che riescono a realizzarne. Bellissimo Vangelo, dove emerge una triplice economia: della piccolezza, della strada, della profezia. I Dodici vanno, più piccoli dei piccoli; sulla strada che è libera, che è di tutti, che non si ferma mai e ti porta via, come Dio con Amos; vanno, profeti del sogno di Dio: un mondo totalmente quarito.

SINODO DIOCESANO

"INSIEME...AL SOFFIO DELLO SPIRITO"



SINODO PER UN CAMMINO
DI UNITÀ PASTORALE

Sabato 17 e domenica 18 luglio saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso

Nei mesi di luglio e agosto l'Ufficio rimarrà aperto solo il giovedì dalle 17:30 alle 19:15.



"Spiritualità significa risveglio.

La maggior parte delle persone,
pur non sapendolo, sono addormentate.
Sono nate dormendo, vivono dormendo,
si sposano dormendo,
allevano i figli dormendo,
muoiono dormendo senza mai svegliarsi.
Non arrivano mai a comprendere
la bellezza e lo splendore di quella cosa
che chiamiamo esistenza umana"

(Anthony de Mello)